

Introduzione ai documenti sul Palio del 20 agosto 1945

Nell'agosto del 1945, a poco più di un anno dalla Liberazione di Siena, la giunta Comunale del sindaco Carlo Ciampolini, nominato dagli alleati su indicazione del Cln, andò incontro ad una pesante crisi. A provocarla non furono le difficoltà della ricostruzione o i contrasti, che pure esistevano, fra le forze politiche antifasciste sui problemi della defascistizzazione e dell'epurazione, bensì un altro fattore, tipicamente senese. Il Comune che aveva deciso di far riprendere le corse del Palio del 2 luglio e del 16 agosto, interrotte dal 1939 a causa della guerra, si trovò a dover rispondere alla richiesta di un Palio straordinario, da effettuarsi subito dopo quello del 16 agosto, per celebrare il ritorno alla pace universale sancito dalla resa del Giappone. Ciampolini e i suoi assessori dichiararono che le spese per un terzo Palio non erano adeguate alle gravi difficoltà del momento. Ma una serie di manifestazioni popolari, di cui si fecero portavoce i Priori delle diciassette Contrade, creò forti difficoltà. La Giunta, per motivi di ordine pubblico, dovette piegarsi alla richiesta e si dimise, salvo tornare in carica su invito del Cln e del Prefetto. Il Palio si corse il 20 di agosto e, nato in un clima di tensione, finì per essere contrassegnato da pesanti tafferugli. Nel fatto, generalmente rubricato come manifestazione dello spirito popolare senese, in realtà è possibile scorgere un ruolo di persone – a partire da alcuni Priori – e di gruppi che, per i loro legami con il fascismo, non avevano simpatia alcuna per un'amministrazione espressa dal Cln e che, forse senza averne la regia, cavalcarono e fomentarono la spontaneità della protesta popolare per dimostrare che un ruolo nella vita politica cittadina l'avrebbero ancora avuto.

ni effettivi.-

- a voti unanimi -

Non essendovi altri affari da trattare la seduta viene tolta alle ore 20.-

Siena, 11 agosto 1945

IL SINDACO
Carlo Ciampolini

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL SEGRETARIO CAPO

[Signature]

N° 36

ADUNANZA DELLA GIUNTA MUNICIPALE DEL 16 AGOSTO 1945 ore 16.-

L'Anno Milleenovecentoquarantacinque e questo di Sedici del mese di Agosto alle ore 16.- nel Palazzo Comunale di Siena, nella sala destinata alle adunanze della Giunta Municipale.-

In seguito ad invito rivolto dal Sig. Sindaco ai componenti la Giunta si sono riuniti i Signori :

CIAMPOLINI Prof. Avv. Carlo - SINDACO

Bocci Ilio, Cecchini Comm. Dott. Giovanni, Cortecci Rag. Pietro, Ferretti dott. Rag. Alberto, Gabbrielli dott. Zasio - Assessori effettivi.-
Fratì Cesare e Finetti Alfredo - Assessori supplenti.-

Presiede il Sig. Sindaco ed assiste il Segretario Capo del Comune Comm. Ernesto Baggiani, cui spetta redigere il Processo Verbale.

Constatato che n.8 componenti la Giunta sono presenti e che quindi si ha un numero sufficiente di intervenuti per la validità delle deliberazioni, il Sig. Sindaco ha dichiarato aperta la seduta.

638

Il Signor SINDACO informa gli Adunati che i Priori delle Contra Feste del Palio = de, in una riunione oggi tenuta, alla quale anch'egli ha assistito, Proposta di effettuaesprimendo contrario avviso, hanno alla quasi unanimità stabilito di re un Palio straordiiproporre all'Amministrazione Comunale che Domenica 19 corrente venenario per solennizza ga effettuato un Palio straordinario, per festeggiare in modo più re l'avvento della solenne il ritorno della pace nel mondo, avvertendo che la spesa co Pace nel mondo corrente dovrebbe essere coperta da speciali contributi dei proprie tari dei palchi, balconi e finestre e da altri provvedimenti all'uo po escogitati.

Nel riferire quanto sopra, il Sig. Sindaco deve per sua parte far rilevare che la capitolazione del Giappone e la conseguente cessazione della guerra anche in Estremo Oriente, venute a sollevare la umanità dagli errori di una lotta che non ha precedenti nella storia, avendo ccinciso colla celebrazione nella nostra Città della festa tradizionale Palio in onore della Madonna, divino simbolo di pace,

639

FESTE DEL PALIO = oggi

Proposta di effettua zioni

re un Palio straordi era

nario per solemnizza cip

re l'avvento della cog

Pace nel mondo. se

duc

che

to



N. 2788 visto per bollo di L. 8
esente lire 0/10
Il Procuratore

17 agosto 1945

N° 39 -

ADUNANZA DELLA GIUNTA MUNICIPALE DEL 17 AGOSTO 1945

- ore 9 -

L'Anno Milleenovecentoquarantacinque è questo di Diciassette del mese di Agosto, alle ore 9, nel Palazzo Comunale di Siena, nella sala destinata alle adunanze della Giunta Municipale.-

In seguito a quanto stabilito nella precedente seduta di questa notte, si sono riuniti i Signori:

CIAMPOLINI Prof. Avv. Carlo - SINDACO -

BOCCI Illo, CECCHINI Comm. Dott. Giovanni, CORTECCI Rag. Pietro, FERRETTI Dott. Rag. Alberto, GABBRIELLI Dott. Zasio - Assesse. effettivi
FRATI Cesare e FINETTI Alfredo - Assessori supplenti.-

Presiede il Sig. Sindaco ed assiste il Segretario Capo del Comune Comm. Ernesto Baggiani, cui spetta redigere il Processo Verbale.-

Constatata la presenza di quasi tutti i Componenti la Giunta e che quindi si ha un numero sufficiente di intervenuti per la validità delle deliberazioni, il Signor SINDACO dichiara aperta la seduta.-

Il Signor SINDACO ricorda agli Adunati che questa notte, in seguito alla violenta dimostrazione avutasi dinanzi al Palazzo Comunale per reclamare l'accoglimento della richiesta di un Palio straordinario destinato a festeggiare l'avvento della Pace nel mondo, la GIUNTA che già si era pronunciata contraria all'accoglimento della richiesta stessa, trovandosi posta nell'impossibilità di prendere liberamente una risoluzione conforme ai propri intendimenti, all'unico scopo di evitare perturbamenti della tranquillità cittadina, ritenne opportuno dare l'assenso per il Palio in parola, pur segnalandone i pericoli e la mancanza di significato, a soli due giorni di distanza dal Palio ordinario, ma, a titolo di protesta per la forma di imposizione usata dai dimostranti e per non trovarsi a porre in esecuzione un provvedimento adottato in tali circostanze, venne anche nella determinazione di rassegnare le dimissioni.-

641
Feste del Palio -
Proposta di effettuare un Palio straordinario per solennizzare l'avvento della Pace nel mondo.- Dimissioni del Sindaco e della Giunta.

In seguito alle cortesie, vive premure di S.E. il Prefetto fu consentito di rimandare a stamane ogni definitiva decisione su quest'ultimo punto ed è questa la ragione per la quale la Giunta trovasi nuovamente riunita.-

Per sua parte, deve dichiarare di avere riflettuto a lungo sulla determinazione presa e ritiene che non possa essere modificata senza che venga ad essere menomata la dignità dell'Amministrazione.-

Proporrebbe perciò che le dimissioni venissero rassegnate colla deliberazione seguente :

" I sottoscritti Sindaco e Assessori del Comune di Siena, in seguito alla dimostrazione compiuta da alcuni cittadini dinanzi al Palas-

24 agosto 1945

la destinata alle adunanze della Giunta Municipale.-

In seguito ad inviti scritti e firmati dal Signor SINDACO, recapitati dai Messaggeri comunali, a tutti i componenti la Giunta stessa, si sono riuniti i Signori :

CIAMPOLINI Prof. Avv. Carlo - SINDACO

BOCCHI Ilio, CECCHINI Comm/Dr. Giovanni, CORTECCI Rag. Pietro
Assessori effettivi - FRATI Cesare e FINETTI Alfredo Assessori supplenti.-

Presiede il Signor Sindaco ed assiste il Segretario Capo del Comune Comm. Ernesto Baggiani, cui spetta redigere il Processo Verbale.

Constatato che n.6 componenti la Giunta sono presenti e che quindi si ha un numero sufficiente di intervenuti per la validità delle deliberazioni, il Signor SINDACO ha dichiarato aperta la seduta.-

Viene letto, approvato e sottoscritto il Processo Verbale della precedente seduta.-

642

PALIO STRAORDINARIO

Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale - Ritiro

Il Signor SINDACO espone agli Adunati che essendo stato trasmesso a S.E. il Prefetto, per le determinazioni di sua competenza, l'ordine del giorno col quale la Giunta rassegnava le dimissioni e chiese deva il sollecito invio di un Commissario è pervenuta una lettera di risposta cortesissima ispirata ai sensi più vivi di grato animo e di fiducia verso l'Amministrazione Comunale per l'azione che svolge a vantaggio della Città e si dichiara che S.E. il Prefetto non ha ritenuto di dover accettare le dimissioni suddette, deplorando gli incidenti da cui hanno avuto motivo ed esprimendo l'augurio che, per il pubblico bene, il Sindaco e gli Assessori vogliano rimanere al loro posto degnamente ricoperto.

Ricorda che ordini del giorno ispirati agli stessi sentimenti vennero adottati dal Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale e dal Magistrato delle Contrade e rileva che manifestazioni del genere si sono avute da parte dei giornali locali e da varie parti della Cittadinanza.-

Poichè non si può lasciare l'Amministrazione del Comune in uno stato incerto, invita gli Adunati a voler esaminare la situazione e ad adottare le definitive decisioni che riterranno del caso.-

Dopo ampia discussione viene concretato ed approvato il seguente ordine del giorno che il Signor SINDACO è incaricato di comunicare a S.E. il Prefetto, al Comitato di Liberazione Nazionale ed appa pubblica stampa.-

L A G I U N T A

- " adunatasi il giorno 24 agosto 1945, ricorda anzitutto le ragioni
- " per le quali essa fu contraria alla concessione di un Palio straordinario.-
- " La giusta idea di solennizzare il grande avvenimento della conse